GRIFO GROUP

NEWSLETTER | 21 OTTOBRE 2025

SOTTO LA LENTE

- Parziale passo indietro di Trump sulla guerra commerciale con la Cina. Le Borse respirano
- Giù gli indici asiatici (-1,5% Shanghai) e parte di quelli europei (-1,7% Francoforte); rimbalza Parigi (+3,2%)
- Bene Wall Street (+2,1% il Nasdaq), nuova vetta per l'oro (+5,3%), a 4.213 dollari l'oncia
- Il FMI (Fondo Monetario Internazionale) innalza le stime sull'incremento del Pil globale (+3,2% nel 2025) e ribadisce (+3,1%) quelle per il 2026
- Nel terzo trimestre i sei maggiori istituti bancari statunitensi accumulano 41 miliardi di dollari (14 solo per JP Morgan)
- L'esecutivo italiano annuncia una versione preliminare della manovra finanziaria, con misure per circa 18,7 miliardo di euro

COMMENTO AL MERCATO

13 ottobre, *Trump-day*. Il Presidente americano vola prima alla *Knesset*, il Parlamento di Gerusalemme, e poi in Egitto, dove si celebra il suo trionfo personale. Quello di Sharm el-Sheikh non è (soltanto) un *summit* internazionale, è uno *show*, una passerella, nella quale i *leader* mondiali sono comparse convenute ad applaudire il suo capolavoro: la pace (o la tregua) tra Israele ed *Hamas*. I quali, assenti al momento della firma dell'intesa, tengono fede agli impegni e rilasciano prigionieri e ostaggi.
Chiuso il capitolo Gaza, *The Donald* vuole riaprire quello, assai spinoso, del conflitto tra Russia e Ucraina. Il piglio mostrato nei confronti di Putin sembra un po' più risoluto di quello, fin troppo remissivo, esibito nel *meeting* in Alaska di agosto, ma finora nessuna concreta pressione è stata esercitata sul *Cremlino*. Inoltre, a Zelensky, in visita a Washington, viene negata la fornitura dei micidiali missili *Tomahawk* a lunghissima gittata, che, quanto meno, avrebbero rappresentato una efficace forma di deterrenza contro le ripetute aggressioni di Mosca.
Rimane altalenante il rapporto tra USA e Cina, nonostante Trump, dopo le dichiarazioni minatorie di una decina di giorni fa, provi a placare i toni, auspicando un vertice conciliatorio con Xi Jinping. La sensazione è che in questa partita le carte migliori da giocare le abbia in mano Pechino.
In compenso, i mercati incassano la retromarcia del *tycoon* e, non senza saliscendi, ricominciano a fluire gli ordini di acquisto. Concorrono due ulteriori motivi: l'avvio delle trimestrali societarie USA, grazie ai numeri travolgenti dei *big* del credito; l'apertura di Powell, Governatore della *Fed*, ad un taglio dei tassi d'interesse forse più ampio del previsto.
In conclusione, un trittico di *news* che ci riguardano da vicino. ① L'Italia torna in *serie A*. La promozione arriva da *DBRS*, magari non l'agenzia più prestigiosa, ma comunque attendibile, e prima a riportare il nostro *rating* su un gradino più consono, da *BBB (high)* ad *A (low)*; ② il governo presenta la bozza della Legge di Bilancio, che contiene provvedimenti a favore di famiglie e imprese e una lieve riduzione *Irpef*. Niente deficit, la copertura è garantita da risparmi di spesa e da un contributo extra richiesto a banche ed assicurazioni; ③ *Bankitalia* pubblica le stime sull'andamento dell'economia nazionale per il prossimo triennio: stabile l'inflazione, inferiore al 2%, e crescita avvitata intorno al mezzo punto percentuale. Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto?

Ci impegniamo pertanto a risolvere le controversie future attraverso l'impegno diplomatico e la negoziazione, piuttosto che con la forza o un conflitto prolungato

Donald Trump

Principali Indici	Ultimo	YTD	-1s	-1m	-3m	-6m	-1Y
Indici Azionari (variazioni in %)							
Euro Stoxx 50 (Eur)	**5.607,39**	14,5%	1,4%	4,4%	4,3%	13,6%	13,3%
Ftse Mib (Eur)	**41.758,11**	22,1%	-0,7%	-0,5%	4,1%	16,1%	19,2%
S&P 500 (Usd)	**6.664,01**	13,3%	1,7%	1,0%	5,8%	26,1%	14,1%
MSCI EM (Usd)	**1.361,60**	26,6%	-0,3%	1,0%	9,7%	27,6%	20,0%
Tassi di interesse (variazioni in bps)							
Bund 10Y	**2,58%**	22	-5	-10	-9	11	38
BTP 10Y	**3,38%**	-14	-11	-12	-18	-27	-2
Spread BTP/Bund	**80**	-36	-6	-2	-9	-38	-40
US 10Y	**4,01%**	-56	-4	-7	-45	-32	-9
Valute (livelli)							
Eur/Usd	**1,165**	1,035	1,162	1,181	1,160	1,137	1,083

Dati al 17/10/2025 - Fonte: Investing.com

Asfalia Private Business Solution
Asfalia Prime Broker Life & Protection Firm
IN Prime Agency Insurance Planning
Quadratum Business for the Future
Beside Insurance Solution

A CHE PUNTO SIAMO?

* A due mesi e spiccioli dalla fine di un anno fin qui memorabile tracciamo un bilancio provvisorio delle principali tendenze di mercato
* Tutti i listini azionari sono in forte guadagno, molti corrono con performance a doppia cifra. Non è il Nasdaq il migliore: è il Kospi (Corea del Sud, +56,2%)
* E non è neppure l'oro la commodity più luccicante, perché il platino (+77,9%) fa meglio
* Lo scenario attuale è brillante, persino debordante, benché i prezzi, sul comparto tecnologico in particolare, siano un po' tirati
* L'aspettativa è per una prosecuzione del rally, anche alla luce delle ottime indicazioni provenienti dai profitti societari
* Ma se così non fosse, niente panico: una correzione è salutare. Anzi, indispensabile, affinché i mercati riprendano una direzione ascendente, ripulendosi dagli eccessi

L'APPROFONDIMENTO



Fonte: Adobe Stock

Attualmente i mercati appaiono tesi, con rendimenti obbligazionari ancora elevati, valutazioni azionarie spinte verso l'alto dai titoli growth e hi-tech e turbolenze geopolitiche e disequilibri macro in agguato.
Questa è la risposta fornita da un noto *software* di intelligenza artificiale, interpellato sull'odierno contesto. Ecco, invece, l'ipotesi di quel che potrebbe accadere a breve termine: *nei prossimi mesi potrebbe scattare una correzione disordinata se emergessero dati macro peggiori e nuovi shock, ma uno scenario più benigno prevede un raffreddamento graduale, con riallineamento delle valutazioni.*
Il parere, piuttosto pessimistico, contrasta con una lettura più clemente proposta da un programma rivale: *da qui a fine 2025 i mercati potrebbero mantenere un'intonazione positiva, sostenuti da tagli ai tassi e utili aziendali solidi. Tuttavia, la volatilità resta elevata per via di tensioni geopolitiche e rischi inflattivi.* Insomma, due visioni opposte.
Nel frattempo, sta salendo tutto. Crescono, o addirittura decollano, le azioni e l'oro. Progrediscono, seppur di poco, le obbligazioni. D'altra parte, l'inflazione si è attenuata e non spaventa più, le Banche Centrali allentano le maglie e si rendono disponibili a diminuire il costo del denaro, l'economia viaggia senza grandi scossoni.
C'è solamente una voce fuori dal coro, sebbene sia molto influente: quella di Jamie Dimon (*JP Morgan)*, che evidenzia la possibilità di un crollo significativo delle Borse, lasciandone, però, indefinite entità e tempistica. Infine, due gravi incognite: un debito gonfiatosi oltre il livello di guardia e la situazione politica, alquanto magmatica.
Gli investitori, in questo panorama fluido, alternano euforia e qualche giustificato timore. Per ora prevale l'ottimismo, ma l'inquietudine cova sotto la cenere. Qualcosa sembra in procinto di cambiare, ma cosa? E quando? Potremmo chiedere a *Chat GPT*, ma già intuiamo il responso.

Pubblicato da Asfalia S.r.l.
SEDE LEGALE Corso Garibaldi, 49 – 20121 Milano– P.IVA 03994650962 – REA 1717432. SEDE OPERATIVA Piazza De Gasperi, 12/16 21047 Saronno (Va)
Autore – Emanuele Farina
La presente newsletter ha carattere meramente informativo e non costituisce in alcun modo una forma di sollecitazione al pubblico risparmio.
Il ricevimento di questa newsletter è stato espressamente autorizzato con la sottoscrizione di un contratto di servizi. Per ogni informazione o suggerimento in merito a questa newsletter, la preghiamo di scrivere ad Asfalia srl - Piazza De Gasperi, 12/16 21047 Saronno (Va)